

La ripresa viaggia con l'ecobonus (più ampio)

Allargare l'incentivo di acquisto ai veicoli Euro 6 ed estendere il super ammortamento ai parchi auto delle imprese: le proposte di Aniasa per recuperare in un anno complesso

di **Andrea Salvadori**

Inoleggio auto si appresta a chiudere uno degli anni più difficili della sua storia e attende con fiducia un intervento di sostegno da parte del governo nell'ambito del Recovery Fund.

La pandemia, e i lockdown che si sono susseguiti nel corso del 2020, hanno determinato in particolare il crollo dei servizi di renting sul breve termine e del car sharing, colpiti il primo dalla frenata dei flussi turistici e il secondo dalle limitazioni agli spostamenti anche all'interno dei centri urbani, in particolare di sera e nel weekend.

Il lungo termine, invece, benché segnato da una proroga dei contratti già attivi oltre i tempi medi di durata (pratica caratteristica dei periodi di incertezza), ha tenuto sul fronte del fatturato. Nei primi nove mesi del 2020, infatti, il suo giro d'affari, fa sapere Aniasa, l'associazione confindustriale dei servizi di mobilità, ha raggiunto i 5,85 miliardi: +2,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. I conti tengono in considerazione anche la rivendita dell'usato, una voce che ha registrato la performance migliore con un incremento del 4,9% a più di 1,5 miliardi. Il breve termine invece ha visto diminuire i noleggi del 60% e i giorni di locazione del 45%, mentre i ricavi si sono più che dimezzati a 460 milioni di euro, -53% rispetto all'anno precedente.

La flessione

«Dopo i duri mesi del lockdown nazionale, con un calo del business del 75%, ci si attendeva una ripresa seppur parziale nei mesi estivi — dice Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa —. Speranza sconfessata dai numeri: nel secondo trimestre i ricavi degli operatori del breve termine hanno lasciato sul campo il 55% rispetto all'anno precedente. Il turismo domestico ha dunque compensato solo in parte il calo dei ricavi garantiti tradizionalmente dai viaggiatori stranieri, sia quelli nordamericani, di lunga tratta dunque ad alto valore aggiunto, sia quelli europei. E ora il noleggio è nuovamente penalizzato dalle ultime misure restrittive».

Questi trend sono destinati a proseguire sino alla fine dell'anno e, prosegue Archiapatti, «in parte anche nei prossimi anni, se si pensa che i flussi turistici, secondo le aspettative degli addetti ai lavori, non torneranno ai livelli del 2019 prima del 2023».

I bilanci

Le difficoltà del renting si riflettono sui conti delle case automobiliste, visto che il noleggio copre il 25% del nuovo immatricolato ogni anno. Da gennaio a novembre le società del settore hanno comprato il 36% in meno di veicoli: le nuove immatricolazioni del breve termine sono scese del 53,8%, quelle del lungo termine del 26,6%. Per fine anno la stima è di 150 mila vetture nuove in meno rispetto al 2019.

«Quello che preoccupa ora è soprattutto la liquidità — dice Archiapatti —. Per tanti operatori del noleggio la situazione si fa di giorno in giorno più preoccupante. Per questa ragione è urgente che le istituzioni mettano in atto delle misure di sostegno a un settore già penalizzato da una tassazione che non ha pari in Europa».

A tal fine Aniasa ha presentato di recente in Parlamento un pacchetto di interventi in vista della discussione della legge di Bilancio e soprattutto della decisione dei progetti da finanziare con il Recovery Fund. «Parte delle risorse del piano europeo potrebbe sostenere l'ampliamento della platea dei veicoli che possono beneficiare dell'Ecobonus — dice il presidente di Aniasa —, includendo le vetture usate con standard di emissioni Euro 6 a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1, 2, 3 e 4. Inoltre, sarebbe importante estendere di nuovo alle auto aziendali il super ammortamento per i veicoli ad uso strumentale, che ha funzionato in passato contribuendo anche ad aumentare il gettito fiscale».

Aniasa propone poi l'adeguamento della detraibilità dell'Iva e della deducibilità dei costi per le auto aziendali ai regimi fiscali in vigore in altri Paesi dell'Unione. Oltre alla riduzione dell'aliquota dell'Iva per i servizi connessi al turismo, come il noleggio a breve termine, per contribuire al rilancio del settore.

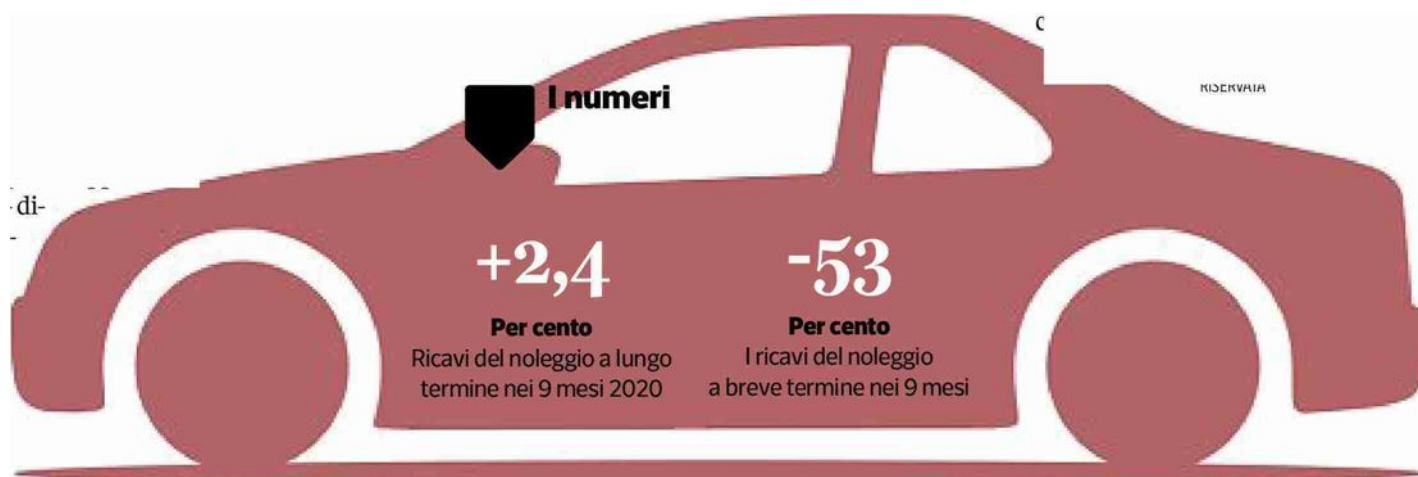


Sezione:ANIASA



Aniasa

Il presidente
dell'associazione,
Massimiliano Archiapatti



Peso:47%